

DESCRIZIONE.

OSPEDALE DEGLI INNOCENTI PIAZZA SS.ANNUNZIATA F.161
PART.114/A.

Il complesso dell'ospedale degli Innocenti sorge in piazza della SS. Annunziata. E' costituito dal nucleo più antico a forma di U , con il portico antistante il chiostro degli Uomini centrale e porticato, l'ala extra destinata ai "Fanciulli", l'ala sinistra con la chiesa settecentesca , dal nucleo destro, costituito attorno al chiostro delle donne , con la vecchia cucina, il chiostro , il refettorio, dal nucleo retrostante, con l'archivio (già refettorio degli Uomini). Il complesso presenta uno schema tipologico riconducibile a quello degli Ospedali a pianta rettangolare con chiostro centrale .La chiesa è un tipico edificio ad aula, settecentesco. La volumetria del complesso è il risultato dell'aggregazione organica di tre blocchi di fabbrica quattrocenteschi, pur con le trasformazioni subite nel sette ottocento. Gli edifici sono realizzati in muratura mista intonacata. Gli orizzontamenti sono costituiti da solai in legno e laterizio, la presenza delle volte (a vela o a crociera) è quasi totalmente incentrata negli orizzontamenti tra piano seminterrato e piano terreno e nelle coperture dei portici e della loggia. Il prospetto principale su piazza SS. Annunziata è caratterizzato dalla scalinata, dal loggiato (colonne di ordine composito su cui poggiano 9 archi a tutto sesto, tra cui sono inseriti i tondi di ceramica robbiana) terminante all'estremità con due arcate fiancheggiate da lesene scanalate, da un architrave sormontato da una fascia marcadavanzale su cui si impostano le finestre terminanti con una cimasa a timpano triangolare. I prospetti del chiostro degli uomini sono contraddistinti dalla presenza di figure geometriche a graffito tra le finestre del primo piano e gli archi a tutto sesto del portico. Senza decorazioni pittoriche si presentano invece i prospetti del chiostro delle Donne "caratterizzati dalla presenza dei portici sormontati dal verone quattrocentesco. I chiostri presentano pavimentazione in lastre di pietra al di sotto del loggiato frontale sono presenti affreschi del Cervelliera e del Poccetti (1542 1612). Nel Museo è custodita una raccolta di affreschi staccati e nella galleria una numerosa serie di dipinti e sculture, codici miniati e mobili vari (sec.XIV/XVIII).

Bibliografia:

- 1) F.Bocchi G.Cinelli. Le bellezze della città di Firenze, FI 1677
- 2) F.L. Del Migliore. Firenze, città nobilissima, FI 1684.

- 3) G.Richa.Notizie storiche delle chiese fiorentine, FI 1757, 1762. Vol. 10.
- 4) V.Follini.M.Rastrelli.Firenze antica e moderna....FI 1789/1802. T.III.
- 5) F.Fantozzi.Nuova Guida....., FI 1842.
- 6) C.Von Fabriczj. L'Ospedale di Santa Maria..... "Archivio Storico dell'Arte"
IV 1891.
- 7) M.Cardozo Mendez, G.Dallai, Nuove indagini sull'ospedale degli
Innocenti... Commentari, XVII (1966).
- 8) G.Morozzi, A.Piccini, Il restauro dell'Ospedale.... Firenze 1971.
- 9) Scheda della Soprintendenza ai B.A.A.di Firenze n° Catalogo 09/00173183

PROPRIETÀ':

Opera Pia.Istituto Degli Innocenti per l'Assistenza dell'Infanzia. Partita
71167 F.161 Part.114 Sub.1/3/4 Catasto Urbano.

Istituto Degli Innocenti per l'Assistenza Dell'Infanzia Partita 21483.
F.161 Part.114 Sub.2/5/6 Catasto Urbano.

++++Dal l'Elenco degli edifici di valore storico monumentale del Comune di
Firenze, aggiornato al 19/3/1991, risulta:Museo Spedale degli Innocenti di
sua proprietà.

Redatta da:

Arch. M. Giovanna Maestrelli.

NOTIZIE STORICO CRITICHE.

OSPEDALE DEGLI INNOCENTI. PIAZZA SS.ANNUNZIATA. F.161 Part.114/A.

- XV
1419 L' arte della Seta, che nel 1294 era stata incaricata della tutela dei bambini abbandonati, decise la costruzione di questo ospedale. F.Brunelleschi fu incaricato del progetto della "casa della Loggia".Questi concepì una soluzione che percorreva lo schema della residenza rinascimentale e si inseriva entro un sistema urbanistico.
- 1421 /22 Fu iniziata la costruzione dell'ospedale sotto la direzione di F.Brunelleschi, il quale mantenne rapporti con il cantiere fino al 1427 sebbene Giovanni da Deo (°) gli succedesse alla direzione dei lavori.
- 1425/26 Si concluse la prima fase di costruzione, fu compiuto il portico , esso si presentava con una fronte di nove arcate (forse priva della scalinata di accesso) inquadrata da un sodo di muratura delimitato da due pilastri angolari rudentati con al centro di ciascuno una porta timpanata.
- 1427/30 Compimento di una seconda fase di lavori presieduti da Francesco della Luna (1373/446). Questi condusse l'opera sostituendo al razionalismo del Brunelleschi la necessità di soddisfare ai bisogni quotidiani di un siffatto complesso. Furono così realizzati i locali prospettanti sul retro, comprendenti: l'infermeria il lavatoio, il granaio. Fu ampliata la fronte dell'ospedale prospettante a sud per la necessità di creare nuovi servizi.
- 1437/38 Compimento della costruzione del chiostro " delle donne" contemporaneamente proseguiva l'ampliamento ai locali su retro.

- 1444 Costruzione del chiostro degli Uomini.
- 1445 Inaugurazione dell'ospedale, si lavora ancora al completamento della chiesa, svolta nel salone del piano terra.
- 1451 Consacrazione della chiesa officiata dal vescovo Antonio Pierozzi.
- 1456 La cripta che precedentemente era costituita da un semplice ambiente seminterrato fu concessa alla " Compagnia di S.Lorenzo"
- 1457 B.Rossellmo(1409/64) compì la scalinata antistante al portico.
- 1458 Realizzazione dell'affresco raffigurante "Padre Eterno ed Angeli" nella lunetta della porta d'ingresso della chiesa.
- 1471 Costruzione del portico finestrato sopra il portico centrale.
- 1487 Realizzazione dei " Bambini in terracotta invetriata" che ornano i tondi sulla facciata ad opera di Antonio e Marco della Robbia (1469/529)
- 1488 Costruzione del Refettorio degli Uomini.
- XVI
1540 Viene aggiunta all'ospedale l'ala di via dei Fibbiai
- 1590 Decorazione del " chiostro degli Uomini" con un motivo ornamentale a " graffito"
- XVII
- 1605 Si trasformano secondo il gusto del tempo, la porta principale d'ingresso e le due porte in testa al porticato, collocando sopra di esse i busti dei Medici.

1609 Bernardino Poccetti (1542/1612) dipinge le scene mitologiche nella loggia sulla piazza.

XVIII

1770 Le leggi Leopoldine che sopprimevano le corporazioni sottrassero all'Arte della seta l'Ospedale.

1781 Trasformazione del chiostro delle Donne: furono costruiti una fila di ambienti sopra al verone stesso, allo scopo di ricavare spazio per gli archivi.

1785 L'architetto Bernardo Fallani è incaricato della ristrutturazione della chiesa, fu ridotta in lunghezza per l'impianto della nuova tribuna. La tribuna fu ornata con marmi donati dal Marchese Ximens, provenienti dalla chiesa di San Pier Maggiore. Furono demoliti quattro altari laterali, e per la costruzione dell'altare maggiore si distrusse il grande tabernacolo in legno dorato di Giuliano da Sangallo ricollocando in un nuovo tabernacolo la tavola di Domenico Ghirlandaio.

1795 Restauro della scalinata che da sulla piazza de' Servi.

XIX

1831 Il chiostro degli Uomini subì sostanziali trasformazioni così il piano terra dell'abituro dei fanciulli fu trasformato in uffici di computesteria.

1832 Furono chiusi gli archi del lato sud del chiostro delle donne.

1838 Sostituzione di alcune colonne del porticato di facciata.

1846 Viene creata una cantina nell'ambiente sottostante la chiesa.

1896 Costruzione del piano attico per ricavarvi alloggi per il personale.